



3 giugno 2020

n. 229

## Newsletter Attività delle Assemblee parlamentari internazionali Consiglio d'Europa

<b>ASSEMBLEA PARLAMENTARE .....</b>	<b>1</b>
Commissione Monitoraggio.....	1
Commissione Politica .....	1
Commissione Migrazioni.....	3
Incontro bilaterale del Presidente della PACE con il Presidente della Delegazione italiana.....	3
Commissione Sociale .....	4
Prossime Riunioni.....	5
<b>CM, CPT, GRECO, PROTEZIONE DELLE MINORANZE NAZIONALI .....</b>	<b>5</b>
Comitato dei Ministri.....	5
Comitato per la Prevenzione della Tortura - CPT .....	6
Group of States against Corruption (GRECO) .....	6
Protezione delle minoranze nazionali.....	7

### ASSEMBLEA PARLAMENTARE

#### COMMISSIONE MONITORAGGIO

La Commissione si è riunita, in camera, il **27 maggio**. Per la Delegazione italiana ha partecipato il deputato **Piero Fassino**.

Nel corso della riunione sono stati **nominati vari co-relatori** per i rapporti sul rispetto degli obblighi derivanti dall'appartenenza al Consiglio d'Europa di: **Polonia, Ungheria, Romania, Armenia, Federazione Russa**. A quest'ultimo proposito, dopo una dichiarazione dei co-relatori e uno scambio di opinioni, si è deciso di **chiedere alla Commissione di Venezia un parere sugli emendamenti costituzionali e sulla procedura per la loro adozione**; la Commissione ha, inoltre, incaricato il suo presidente di inviare una lettera, a nome della commissione, al presidente della delegazione russa per incoraggiare le autorità russe a **invitare**

**l'Assemblea parlamentare a svolgere una missione di osservazione elettorale in occasione dello svolgimento del referendum** sugli emendamenti costituzionali.

In relazione alla **Turchia**, dopo una dichiarazione dei co-relatori e uno scambio di opinioni, si è convenuto di **chiedere alla Commissione di Venezia un parere sul progetto di legge relativo agli avvocati**.

Infine, la Commissione ha convenuto di tenere, **nella prossima riunione**, un'**audizione sugli obblighi di adesione e lo svolgimento delle elezioni democratiche nel contesto della pandemia di COVID19**.

#### COMMISSIONE POLITICA

Il **28 maggio** si è svolta la riunione della Commissione Politica, alla quale hanno partecipato per la Delegazione italiana, i deputati **Deborah Bergamini, Sabrina De**

**Carlo, Piero Fassino e Francesco Lollobrigida.**

Nell'ambito dell'esame del **rapporto *Le Democrazie di fronte alla pandemia di COVID-19***, si è svolta un'**audizione pubblica** sul tema *Il ruolo dei parlamenti nazionali e lo svolgimento di elezioni in situazioni di emergenza* (la cui [registrazione](#) è pubblicata sul sito dell'Assemblea), **aperta dal Presidente della PACE, Rik Daems**, e nella quale sono intervenuti **Meg Russell**, direttrice dell'Unità costituzionale presso il Dipartimento di Scienze politiche dell'*University College* di Londra, **Iain Cameron**, membro della **Commissione di Venezia** e **professore all'Università di Uppsala** e **Oliver Kask**, **Presidente del Consiglio delle elezioni democratiche della Commissione di Venezia** e **giudice della Corte d'appello dell'Estonia**.

In particolare, la **professoressa Russell** ha evidenziato che i **parlamenti sono le istituzioni più importanti delle nostre democrazie**, perché rappresentano i cittadini e svolgono un ruolo di raccordo con esecutivi. Per questo è **importante che la loro operatività sia sempre preservata** anche in momenti di crisi. Ad esempio, durante la pandemia, si sono verificate 5 opzioni, in base alle quali, i parlamenti hanno: sospeso i lavori, limitato l'attività a questioni di emergenza, lavorato con meno membri, lavorato *online*, trovato strumenti alternativi. Se la prima opzione viene respinta, tutte le altre sollevano molte domande. Vengono, in particolare, evidenziati i rischi di limitare il numero dei parlamentari e il capogruppo vota per tutti, in quanto si limitano i dissenzienti e la pluralità di opinioni, oltre ad essere violata l'uguaglianza tra i membri. Ma la scelta di una delle opzioni dovrebbe essere guidata da un principio: "la crisi non deve essere un'opportunità per rafforzare i governi contro i parlamenti", mentre "i parlamenti potrebbero fare di più per assicurarsi che siano pronti ad affrontare una crisi futura".

**Iain Cameron** ha fatto riferimento alle possibili **"linee rosse"** che nessuna democrazia dovrebbe superare neanche durante una grave crisi sanitaria. Nel richiamare la **relazione sul rispetto della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto durante gli stati di emergenza** che la **Commissione di Venezia** ha appena pubblicato, sottolinea che va **monitorato il ricorso alla delega** dal

parlamento al governo per la gestione della pandemia. I parlamenti hanno legittimità democratica e accesso agli esperti, ad es attraverso le audizioni. In alcuni paesi, esiste anche un controllo di costituzionalità preventivo, meccanismi che aiutano i parlamenti per l'adozione di una normativa coerente, di qualità e in linea con la costituzione. Tutti questi vantaggi sono importanti e verrebbero meno in caso di delega al governo. **"I parlamenti non devono mai perdere il controllo del potere esecutivo (...) né delegare tutti i loro poteri ai governi, nemmeno durante una pandemia"**. Ciò non significa che **in alcuni casi** sia necessario ricorrere alla delega all'esecutivo, ma ciò deve avvenire **nel rispetto dei "principi di necessità, proporzionalità e tempestività"**, che va verificato attraverso un controllo parlamentare efficace, nonché un controllo giudiziario.

**Oliver Kask** si è invece soffermato sulla questione del **rinvio delle elezioni** durante la pandemia. Ha richiamato **l'art. 3 della Carta europea diritti dell'uomo**, che garantisce il **diritto dei cittadini a partecipare a elezioni periodiche**. Le elezioni sono **essenziali per garantire l'esercizio di diritti fondamentali**, come la libertà di espressione. Va fatto un **bilanciamento di proporzionalità tra i vari diritti in gioco e non c'è una risposta univoca sulla necessità di rinvio delle elezioni**. La cosa più importante è **evitare un abuso del rinvio**. Le elezioni possono cambiare gli equilibri politici e per questo essere rinviate, o viceversa. È quindi necessario **esercitare un controllo sul rinvio delle elezioni**, stabilendo dei criteri: ad esempio, che le elezioni **non** possano essere rinviate **oltre un anno**, e sia necessario il voto favorevole della **maggioranza qualificata** in parlamento. Qualora invece le elezioni si svolgessero, devono essere **trasparenti**. Non è ritenuto necessario andare ai seggi, visto che i sistemi elettronici possono aiutare. Oppure si può prolungare l'apertura dei seggi per più giorni, per evitare assembramenti.

Il dibattito è stato molto ricco, con circa 30 interventi. In particolare, l'onorevole **Bergamini** ha evidenziato come in Italia il **parlamento sia stato messo di fatto on hold** e il **governo sia andato oltre il necessario**. Si è verificato uno scontro tra la necessità di interventi urgenti e il rispetto della

democrazia, senza contare i contrasti tra governo e regioni. L'Italia è una repubblica parlamentare e tale deve restare. Ha, quindi, concluso di non essere una fan del voto *online*, essendo preferibile la presenza, e con un **invito a non "dematerializzare" il parlamento**. Successivamente è intervenuto l'onorevole **Fassino**, che ha evidenziato **tre esigenze fondamentali**: le **limitazioni** delle attività politiche e istituzionali siano **decise dal parlamento**; le **decisioni governative siano sempre sottoposte al vaglio** e all'approvazione **dei parlamenti**; le **limitazioni siano temporanee**, con indicazione chiara dei tempi. Inoltre, va motivata la necessità di simili provvedimenti. Ha quindi ricordato come in Italia l'attività parlamentare non sia mai stata sospesa, sia in commissione sia in aula, con tutte le misure di distanziamento necessarie. In commissione è possibile anche lavorare da remoto.

L'audizione servirà come base per la preparazione del **rapporto** su "Democrazie di fronte alla pandemia di COVID-19", di cui è stato nominato **relatore Ian Liddell-Grainger** (Regno Unito, CE).

Successivamente la Commissione ha esaminato la relazione sulle Attività dell'OCSE, con particolare riguardo alla **lotta contro l'ingiustizia fiscale e il lavoro dell'OCSE in materia di tassazione dell'economia digitale**, illustrata dal relatore, Georgios Katrougkalos (Grecia, UEL), e il **seguito della riunione del 15 maggio del CM**, in cui c'è stato il passaggio di **presidenza alla Grecia**. È stato preannunciato che alla riunione della commissione permanente del 26 giugno interverrà il Ministro degli Esteri greco, che illustrerà le priorità della presidenza greca. Sul punto è intervenuta Dora Bakoyannis, Presidente della Delegazione ellenica, che ha anticipato che tra i temi principali figureranno la **democrazia dopo il covid, l'ambiente, i diritti umani**, cui sarà dedicata una riunione ad Atene alla fine della presidenza.

## COMMISSIONE MIGRAZIONI

La Commissione si è riunita in videoconferenza il **29 maggio**. Per la Delegazione italiana hanno partecipato le deputate **Sabrina De Carlo** e **Augusta Montaruli**.

La riunione si è aperta con un messaggio di saluto del Presidente dell'Assemblea, Daems,

che ha ricordato come si stia lavorando sull'ipotesi di tenere una sessione plenaria nel corso di settembre 2020, possibilmente all'inizio del mese.

La Commissione ha nominato per acclamazione Rósa Björk Brynjólfsdóttir (Islanda, GUE) relatrice del rapporto su ***Una tutela effettiva per i minori migranti non accompagnati e separati dalle famiglie***, in sostituzione dell'on. Gafarova (Azerbaijan, PPE), che ha lasciato l'Assemblea dopo la sua nomina a Presidente del Parlamento azero. La relativa bozza di risoluzione è stata adottata, mentre a causa della mancanza del previsto *quorum* dei votanti<sup>1</sup>, la bozza di raccomandazione è stata rinviata per l'approvazione ad una riunione successiva.

Sempre a causa della mancanza del *quorum* dei votanti, anche per il rapporto su ***Diritti e doveri delle ONG che aiutano rifugiati e migranti in Europa*** si è dovuta rinviare l'approvazione delle bozze di risoluzione e di raccomandazione alla prossima riunione.

La Commissione ha poi esaminato e approvato 3 diverse proposte di risoluzione da presentare a nome della commissione stessa, sui seguenti temi:

- Paesi terzi sicuri per i richiedenti asilo;
- Assistenza alternativa ai minori migranti non accompagnati o separati e separati dalle famiglie;
- Clima e migrazioni.

Sono stati, inoltre, nominati i relatori su ***Le conseguenze umanitarie della pandemia COVID-19 su migranti e rifugiati*** (Pierre-Alain Fridez, Svizzera, SOC) e ***Il ruolo dei parlamenti nell'attuazione del Global Compact ONU per migranti e rifugiati*** (Nicos Tornaritis, Cipro, PPE).

Infine, è stata approvata la proposta di partecipare a una videoconferenza organizzata dal Parlamento del Regno Unito a Londra il 19 giugno 2020, sulla ricollocazione volontaria di minori migranti e la lotta contro la tratta di esseri umani.

## INCONTRO BILATERALE DEL PRESIDENTE DELLA PACE CON IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE ITALIANA

Il **29 maggio** si è svolto un incontro bilaterale tra il Presidente della PACE, Rik

<sup>1</sup> Nelle votazioni in commissione svolte *online* è necessaria la partecipazione di almeno un terzo dei componenti.

**Daems, e il Presidente della Delegazione italiana, Alwise Maniero.** Oggetto dell'incontro, l'iniziativa lanciata dal Presidente Daems: *Come può la PACE dare concreto sostegno ai Parlamenti nazionali?*, nell'ambito del processo di dialogo e cooperazione tra l'Assemblea e i parlamenti nazionali all'epoca del coronavirus.

Si ricorda che il **Presidente della PACE ha invitato le 47 delegazioni nazionali ad organizzare, nei rispettivi parlamenti, un evento** su un tema specifico legato all'impatto del COVID-19 sulle nostre democrazie e / o sulla vita dei cittadini dopo la pandemia. L'evento dovrebbe riguardare un aspetto specifico di particolare interesse per il singolo paese, in cui il Consiglio d'Europa ha sviluppato standard paneuropei, tra cui: *data protection* (app *track-and-trace*), impatto della pandemia sulla parità di genere, rapporti tra governo e parlamento in tempi di misure di emergenza o cooperazione tra maggioranza e opposizione. L'evento potrebbe assumere la forma di un'audizione in una commissione parlamentare, un webinar aperto a tutti i parlamentari, un dibattito in plenaria. A tal fine, il Presidente Daems ha **inviato una lettera a tutti i Presidenti dei parlamenti degli Stati membri del CdE.**

Nel corso dell'incontro i due presidenti hanno concordato circa **l'importanza di una stretta cooperazione tra la PACE e i parlamenti nazionali in questa fase di emergenza.** In particolare, il Presidente Daems ha ricordato che in Belgio è già stato organizzato un evento parlamentare con esperti del CdE sul tema della Convenzione di Istanbul. In Germania, si dovrebbe fare a giugno, mentre stanno lavorando all'organizzazione di altri eventi anche Olanda e Spagna. Se in Italia si riuscisse ad organizzare un evento entro luglio sarebbe un grande esempio per gli altri: "il nostro scopo è **essere coinvolti sempre di più nei lavori dei parlamenti nazionali**". Il Presidente Maniero ritiene che la proposta di Daems rappresenti una grande opportunità da realizzare. Il **parlamento italiano** potrebbe essere interessato ad approfondire con un evento specifico il tema dei *data protection*, molto discusso anche a livello nazionale. Si è quindi riservato di valutare la questione con la Presidenza della Camera e del Senato.

## COMMISSIONE SOCIALE

Nella riunione del **2 giugno**, la Commissione ha **approvato la relazione di Andrej Hunko** (Germania, UEL), che sarà esaminata dalla **Commissione permanente del 26 giugno**, sulle *Lezioni per il futuro da una*

*risposta efficace e basata sui diritti alla pandemia di COVID-19.* In particolare, la bozza di risoluzione raccomanda agli Stati membri di: intraprendere **azioni rapide** durante le epidemie, per ridurre il contatto umano attraverso il distanziamento sociale, se necessario attraverso blocchi, per il tempo necessario affinché la diffusione del virus sia ridotta a un livello controllabile; procurarsi **dispositivi di protezione** per il personale sanitario e altro personale essenziale e **aumentare la capacità del sistema sanitario**, (aumentando le attrezzature per diagnosticare e curare i pazienti, con test diagnostici, ossigeno, respiratori, vaccini, e il numero di letti disponibili per le cure acute negli ospedali); **isolare e curare casi sintomatici** che non richiedono un ricovero immediato, su base volontaria.

Le decisioni devono essere basate su **indicazioni scientifiche comprovate, utilizzando misure efficaci**, attuate in modo **conforme ai diritti**. In questa azione è **fondamentale il ruolo dei parlamenti** nel controllo dell'operato dei governi.

Il testo adottato propone inoltre che la sicurezza sanitaria globale debba adottare un **approccio "One Health"**, abbracciando le interazioni tra animali, esseri umani e ambiente che contribuiscono alle malattie.

Inoltre, si auspica la riforma dell'OMS per consentirgli di adempiere meglio alla sua funzione proponendo l'istituzione di "un sistema duraturo di ispezione presso le Nazioni Unite per eventi biologici attuali e futuri ad alta conseguenza", e possibilmente un facilitatore designato permanente in l'ufficio del segretario generale delle Nazioni Unite.

La Commissione ha quindi esaminato il progetto di **rapporto su Intelligenza artificiale nell'assistenza sanitaria: sfide mediche, legali ed etiche future** (relatrice: Selin Sayek Böke, Turchia, SOC), nell'ambito del quale si è tenuto uno **scambio di opinioni con Effy Vayena, professoressa di bioetica**, Dipartimento di Scienze e tecnologia della salute - ETH **Zurigo** (Istituto Federale Svizzero di Tecnologia).

Infine, dopo aver **approvato un progetto di parere su Politica in materia di droga e diritti umani in Europa: uno studio di base** (relatore: Joseph O'Reilly, Irlanda, PPE / CD) nonché il **Programma di lavoro**, è stato nominato John Howell (Regno Unito, EC / DA) relatore del rapporto *Impatto dei conflitti armati sul danno ambientale transfrontaliero.*

## PROSSIME RIUNIONI

Data (ora)	Commissione/ Sottocommissione
<b>4 giugno</b> (10-12.30)	Commissione Regolamento
<b>5 giugno</b> (9.30-12.15)	Commissione Giuridica
<b>5 giugno</b> (14-16.30)	Commissione Uguaglianza
<b>12 giugno</b> (15-17.30)	Sottocommissione Medioriente (Com. Politica)
<b>22 giugno</b> (10-12.30 15-17.30)	Commissione Monitoraggio
<b>25 giugno</b> (10-12.30)	Bureau
<b>26 giugno</b> (10-12.30 15-17.30)	Commissione Permanente

## CM, CPT, GRECO, PROTEZIONE DELLE MINORANZE NAZIONALI

### COMITATO DEI MINISTRI

*(a cura della Rappresentanza Permanente d'Italia presso il CdE)*

In occasione della **riunione** del Comitato dei Ministri del **27 maggio** è stato discusso il calendario per la predisposizione della lista ristretta dei nomi da sottoporre all'Assemblea parlamentare per l'elezione a **Vice Segretario Generale**. Il processo di selezione si terrà nella settimana del 22-26 giugno pv. Sebbene una decisione formale verrà presa solo il prossimo 10 giugno, è probabile che le consultazioni si terranno martedì 23 e mercoledì 24 giugno, con votazione venerdì 26. La scelta di procedere per gradi e con tempi allungati è frutto in particolare della difficoltà di sapere quando le riunioni del Comitato dei Ministri potranno aver luogo fisicamente. Al momento si ipotizza che le misure che verranno annunciate dalle Autorità francesi consentiranno di tenere le sessioni del 10 e del 17 giugno, nonché quelle dedicate all'elezione del VSG summenzionate, nell'emiciclo, con le dovute garanzie di sicurezza.

Per quanto riguarda l'elezione del **Segretario Generale dell'Assemblea** parlamentare, l'audizione da parte del CM è prevista **l'1 luglio**, mentre **l'8 luglio verrà finalizzata la risoluzione da inviare all'Assemblea parlamentare** (con voto da parte di quest'ultima in autunno). Il passaggio in CM non dovrebbe essere selettivo, in quanto vi

sono solo due candidati: il **polacco, Wojciech Sawicki**, che si ripresenta per un terzo mandato; la **greca, Despina Chatzivassiliou**. Da notare, a questo riguardo, che **nella lista dei parlamentari che presentano la candidata greca figura anche il capo della delegazione parlamentare italiana**.

A differenza di quanto inizialmente previsto nel programma della presidenza greca, la **riunione dei Ministri dello Sport avrà luogo ad Atene il 5 novembre 2020** (anziché in Slovenia), cioè il giorno successivo alla Ministeriale Esteri. Si tratta di una ulteriore conferma del notevole impegno che la Grecia sta dedicando per la riuscita della sua presidenza.

Come ormai evidente, tutto il processo intergovernativo è destinato a subire slittamenti e, in alcuni casi, inevitabili contrazioni del volume di attività. La presidenza greca intende indirizzare una lettera congiunta «Comitato dei Ministri/Segretario Generale» ai presidenti dei gruppi intergovernativi con linee guida comuni sul *modus operandi* al fine di assicurare che il loro lavoro possa proseguire in maniera spedita ed ordinata nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, tra cui ovviamente l'attuale impossibilità della tenuta di meeting fisici.

Nel corso del dialogo interattivo settimanale, la **SG Buric si è soffermata sulla tematica migratoria, complimentandosi per l'iniziativa del Governo italiano finalizzata alla regolarizzazione di un importante numero di migranti**. La Buric ha inoltre rivolto un appello agli SM affinché **firmino e ratifichino la Convenzione MEDI-CRIME**, strumento del Consiglio d'Europa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti medici contraffatti. Tale accordo, che mira a favorire la cooperazione tra Stati, rafforzare la legislazione nazionale in materia ed assicurare protezione alle vittime, è stato ratificato solamente da 13 SM, a cui si aggiungono Benin, Burkina Faso e Guinea.

La presentazione delle **attività del GRECO** (su cui cfr. *infra*) da parte del suo **Presidente, Marin Mrčela**, è stata incentrata sul rapporto 2019 e sulle linee guida recentemente pubblicate. La lotta alla corruzione rappresenta una delle molteplici sfide connesse all'attuale pandemia rispetto alla quale i Paesi sono chiamati, nelle parole di

Mrčela, a far prova di trasparenza, vigilanza e responsabilità. A conclusione del suo intervento, Mrčela ha ricordato l'ingresso del Kazakistan come 50esimo Stato, ringraziando per il recente incremento del budget per l'anno in corso.

Nella sua allocuzione, il presidente del CPT (su cui cfr. *infra*), **Mykola Gnatovskyy**, ha illustrato i contenuti del report 2019, anno del trentennale dalla sua nascita. Il Presidente ha in particolare valorizzato il rafforzamento del dialogo con il Comitato dei Ministri così come quello con le Autorità dell'Unione Europea, incluse *Frontex* e la *Fundamental Rights Agency*, senza dimenticare l'intenso confronto con gli Stati Membri, anche grazie alle 16 visite annuali. Venendo alle sfide attuali, Gnatovskyy ha ricordato come il CPT sia stato il primo organo del Consiglio d'Europa ad intervenire nel corso dell'emergenza sanitaria. A suo giudizio, lo "*statement of principles*" dello scorso 20 marzo definisce gli standard imprescindibili a cui gli SM devono far riferimento per assicurare la tutela dei diritti delle persone private della libertà e degli operatori nelle strutture penitenziarie. Nel corso del suo intervento, **l'Ambasciatore Giacomelli ha ringraziato il Presidente per la fruttuosa collaborazione dell'Italia**, facendo stato della pronta e dettagliata risposta delle Autorità italiane in merito alla richiesta di informazioni formulata dal CPT al fine di valutare le risposte nazionali nel quadro dell'emergenza covid-19.

#### COMITATO PER LA PREVENZIONE DELLA TORTURA - CPT

Il 28 maggio, è stato presentato il [Rapporto annuale 2019 del CPT 2019: 30 anni di prevenzione della tortura e dei maltrattamenti](#). "Nonostante i progressi compiuti negli ultimi trent'anni nella prevenzione della tortura e dei maltrattamenti in Europa, restano ancora delle sfide importanti e complesse per garantire la protezione delle persone private della loro libertà nei luoghi di detenzione", ha dichiarato **Mykola Gnatovskyy, Presidente del CPT**, a seguito della pubblicazione del rapporto. "Il 30esimo anniversario del CPT nel 2019 è stato un'occasione per fare il punto sui traguardi raggiunti dal Comitato e per analizzare le sfide che affrontiamo, come il **sovraffollamento delle carceri, la detenzione dei migranti, il trattamento dei pazienti psichiatrici contro la loro volontà o la detenzione dei minori**. Oggi,

in un contesto in cui il divieto della tortura e di altre forme di maltrattamento è messo in discussione nell'ambito di un tentativo di contestare i diritti umani e la democrazia, il compito di proteggere le persone private della libertà è più importante che mai. Gli Stati europei dovrebbero potenziare i loro sforzi per eliminare completamente qualsiasi forma di tortura o maltrattamento", ha aggiunto il Presidente.

Dal 1989, il CPT ha effettuato più di 450 visite negli Stati membri del Consiglio d'Europa, conducendo attività di accertamento dei fatti in oltre 3.000 stazioni di polizia e in oltre 1.200 carceri, nonché in centinaia di centri di detenzione dei migranti, istituti psichiatrici, centri di assistenza sociale e altri luoghi in cui le persone potrebbero essere private della loro libertà.

Nel 2019, l'Albania e la Repubblica ceca si sono unite agli Stati che avevano già autorizzato il CPT a pubblicare automaticamente tutti i futuri rapporti sulle visite e le relative risposte dei governi che li riguardano. Finora, i paesi che hanno autorizzato questa "procedura di pubblicazione automatica" sono 12: Albania, Austria, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Lussemburgo, Repubblica di Moldova, Principato di Monaco, Norvegia, Svezia e Ucraina.

#### GROUP OF STATES AGAINST CORRUPTION (GRECO)

**Il 27 maggio il GRECO ha presentato al Comitato dei Ministri il 20mo rapporto annuale 2019 ([annual report](#))**. Il rapporto esamina le misure per prevenire la corruzione adottate negli Stati membri nel 2019 nei confronti di parlamentari, giudici e pubblici ministeri, nonché nei governi centrali - comprese le funzioni esecutive più elevate - e le forze dell'ordine. Il segretario generale Marija Pejčinović Burić ha dichiarato: "La corruzione mina la fiducia dei cittadini nella democrazia e nelle istituzioni democratiche. L'attuazione di misure anticorruzione efficaci e la promozione dell'integrità e della trasparenza dovrebbero pertanto costituire una priorità per le autorità pubbliche in ogni momento. Gli Stati hanno compiuto progressi, ma dovrebbero intensificare gli sforzi per attuare pienamente le raccomandazioni del GRECO".

Il presidente del GRECO, Marin Mrčela, ha espresso preoccupazione per le diffuse accuse di corruzione negli ultimi anni, in molti paesi, riguardanti i responsabili delle istituzioni pubbliche. Nessuna persona, stato o istituzione è immune e i politici devono dare l'esempio tanto più che il loro compito è quello

di "servire, non governare, il popolo", ha detto il presidente.

Nel 2019, il **rispetto delle raccomandazioni del GRECO** nell'ambito della quarta tornata di valutazione è leggermente aumentato: il **36%** delle raccomandazioni era stato pienamente attuato entro la fine dell'anno. Le raccomandazioni con il livello più basso di conformità hanno continuato a essere quelle emesse nei confronti dei parlamentari (27%), mentre erano più elevate nei confronti di giudici (37%) e pubblici ministeri (46%).

Il rapporto sottolinea che dall'inizio della quarta tornata di valutazione nel 2012, quasi **la metà degli Stati membri** del GRECO ha attuato **riforme costituzionali** a seguito delle sue raccomandazioni. Il GRECO ha spesso riscontrato carenze nel modo in cui i paesi hanno affrontato lobbismo, conflitti di interesse e "porte girevoli". Le raccomandazioni del GRECO sulle forze dell'ordine si riferivano principalmente a codici di condotta, promozione e licenziamento, conflitti di interesse, restrizioni post-assunzione e protezione degli informatori.

Alla fine del 2019, 15 paesi risultano soggetti alla procedura di non conformità della 4° tornata di valutazione: Armenia, Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Monaco, Macedonia Settentrionale, Polonia, Portogallo, Romania e Turchia. La Bielorussia è stato l'unico paese a risultare nella procedura di non conformità nell'ambito del 1°, 2° e 3° round. Nel 2019, il GRECO ha deciso di avviare una nuova funzione di consulenza, grazie alla quale sarà in grado di fornire, su richiesta, assistenza agli Stati membri e agli organi del Consiglio d'Europa sotto forma di relazioni di esperti.

## PROTEZIONE DELLE MINORANZE NAZIONALI

Il 28 maggio, il **Comitato consultivo sulla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali** ha rilasciato una **Dichiarazione** in cui accoglie con favore il fatto che, durante la pandemia da **COVID-19**, le autorità di diversi Stati membri del Consiglio d'Europa abbiano compiuto degli sforzi per raggiungere le persone appartenenti a minoranze nazionali e rispondere alle loro esigenze specifiche. Tuttavia, ha osservato con preoccupazione che **l'emergenza ha aggravato la loro vulnerabilità** e ha **ampliato le disparità** già esistenti negli **Stati membri del Consiglio d'Europa**. Il rispetto dei diritti delle persone appartenenti alle minoranze nazionali è un prerequisito per garantire la democrazia, la pace e la sicurezza.

"Le persone appartenenti a minoranze nazionali hanno spesso dovuto affrontare discriminazioni, discorsi di odio e stigmatizzazione, nonché la mancanza di informazioni rilevanti nelle lingue minoritarie", ha dichiarato il Comitato. "Purtroppo, la sospensione delle lezioni nelle scuole e dell'istruzione prescolastica durante la pandemia da COVID-19 ha spesso determinato una disparità di accesso all'istruzione e la discriminazione dei bambini appartenenti a minoranze nazionali". Particolarmente colpite le comunità Rom e Camminanti (Viaggianti)<sup>2</sup>: "molti di loro hanno accesso limitato a beni di prima necessità e servizi sanitari, come acqua potabile e fognature, mentre i gruppi più vulnerabili si trovano ad affrontare importanti perdite di reddito".

<sup>2</sup> Il termine "Rom e Viaggianti" è utilizzato nell'ambito del Consiglio d'Europa per includere la grande diversità dei gruppi di popolazioni oggetto delle attività dell'Organizzazione in questo settore: da un lato indica a) Rom, Sinti/Manush, Calé, Kalé, Romanichel, Boyash/Rudari; b) Egiziani dei Balcani (Egiziani e

Ashkali); c) Gruppi orientali (Dom, Lom e Abdal); e, dall'altro lato, gruppi quali Viaggianti, Jenish e popolazioni designate con il termine amministrativo di "Nomadi", nonché le persone che si autodefiniscono Zingari.